



Gruppo Consiliare Lega – Salvini Premier

OdG urg. ex art.21 N.4

Reggio Emilia, 12/10/2026

Al Sindaco di Reggio Emilia

Al Presidente del Consiglio
Comunale

ODG URGENTE: CASO REGGIO CHILDREN: DIMISSIONI DEL SINDACO E CRISI DI CREDIBILITA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

PREMESSO CHE

- Reggio Emilia ha costruito negli anni una reputazione internazionale nel campo dell'educazione, attraverso un modello pedagogico che dovrebbe rappresentare un patrimonio della città, libero da strumentalizzazioni politiche e fondato sull'apertura al confronto;
- dall'11 al 16 ottobre 2026 era previsto presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi un percorso di formazione sul Reggio Emilia Approach rivolto a una delegazione di circa cento insegnanti ed educatori di scuole ebraiche, prevalentemente statunitensi e in parte israeliani;
- Il 3 ottobre 2026 la CGIL di Reggio Emilia ha chiesto l'annullamento della visita, richiamando ragioni di opportunità e coerenza con la posizione della città sul conflitto a Gaza; analoghe richieste sono state avanzate da Alleanza Verdi e Sinistra, Reggio Emilia in Comune e Possibile, mentre ulteriori soggetti hanno sollecitato l'interruzione dei rapporti con istituzioni israeliane o realtà a esse collegate;
- la vicenda è proseguita con l'elaborazione di una Carta di valori da parte di Reggio Children, contenente riferimenti alla pace, alla tutela dei diritti umani e al contrasto alla militarizzazione delle scuole, sulla quale è sorto un contrasto circa l'eventuale richiesta di sottoscrizione e di presa di distanza dalle politiche del Governo israeliano;
- la delegazione americana ha infine rinunciato alla visita, mentre quella israeliana ha confermato la propria presenza, trasformando un'importante occasione di formazione internazionale in una vicenda di rilevanza nazionale, con pesanti ripercussioni sull'immagine della città;



Gruppo Consiliare Lega – Salvini Premier
CONSIDERATO CHE

- gli ospiti erano insegnanti ed educatori invitati per un percorso di formazione pedagogica e non rappresentanti del Governo israeliano, né soggetti chiamati a rispondere delle decisioni politiche o militari di uno Stato;
- subordinare, anche solo di fatto, la partecipazione a un percorso formativo alla manifestazione di una determinata posizione politica, o sollevare sospetti generalizzati in ragione dell'appartenenza a scuole ebraiche, contrasta con i principi di uguaglianza, libertà di coscienza, pluralismo e imparzialità delle istituzioni pubbliche;
- il principio secondo cui nessun bambino può stare bene se altri soffrono, vicino o lontano, deve valere universalmente e non può essere utilizzato per legittimare forme di esclusione selettiva degli educatori sulla base della loro provenienza o identità;
- il presidente della Comunità Ebraica di Milano, Walker Meghnagi, ha denunciato pubblicamente una «schedatura su base razziale», evocando metodi e clima da Terzo Reich e chiedendo le dimissioni dell'Amministrazione comunale;
- Nicolae Eitan Galea, presidente dell'Osservatorio Israele, ha definito la vicenda un «ricatto ideologico» e un condizionamento politico intollerabile, chiedendo chiarimenti istituzionali;
- il Ministro e vicepremier, Matteo Salvini, ha definito quanto accaduto «gravissimo» e «inammissibile», parlando di «caccia all'ebreo» e chiedendo al Sindaco Massari di assumersi le proprie responsabilità e dimettersi;
- il Sindaco Marco Massari ha respinto le accuse, ribadendo l'apertura della città e la natura universale dei principi richiamati nella Carta; tuttavia, le dichiarazioni successive non cancellano il dato politico della rinuncia della delegazione americana e la necessità di chiarire le responsabilità di chi avrebbe dovuto garantire un'accoglienza imparziale;
- la Giunta non può sottrarsi alla propria responsabilità politica limitandosi a richiamare i valori dell'inclusione e del dialogo: tali valori devono tradursi in comportamenti coerenti e in una gestione capace di impedire che un'iniziativa educativa internazionale venga travolta da contrapposizioni ideologiche;



Gruppo Consiliare Lega – Salvini Premier

- il danno arrecato alla reputazione internazionale della città riguarda direttamente l'Amministrazione comunale e la sua capacità di tutelare l'autonomia del modello educativo reggiano, evitando che diventi terreno di scontro tra posizioni politiche contrapposte

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

- condanna ogni forma di discriminazione fondata sull'identità religiosa o nazionale e ogni tentativo di subordinare la partecipazione a iniziative formative all'adesione a determinate posizioni politiche, ribadendo che gli educatori devono essere giudicati per le proprie condotte individuali e non per la loro appartenenza.

- censura politicamente la gestione della vicenda da parte della Giunta Massari, chiedendo che siano chiarite le responsabilità politiche e amministrative che hanno condotto alla rinuncia della delegazione americana e al grave danno d'immagine per la città.

- esprime profonda preoccupazione per il clima di ostilità nei confronti della comunità ebraica emerso in città e per il rischio di una recrudescenza dell'antisemitismo a Reggio Emilia, condannando fermamente ogni forma di odio antiebraico, discriminazione e pregiudizio, senza ambiguità né giustificazioni ideologiche.

- invita il Sindaco Massari a rassegnare le proprie dimissioni, assumendosi la responsabilità politica di una vicenda che ha compromesso un'importante occasione di formazione internazionale, alimentato gravi polemiche sul rischio di discriminazione e arrecato un danno alla credibilità della città.

Con osservanza,

CAPOGRUPPO ALESSANDRO RINALDI